



ROMA, 20 SETTEMBRE 2006

Inaugurazione della nuova Sala di Lettura della Biblioteca APAT

Il 20 settembre è stata inaugurata la nuova Sala di Lettura della Biblioteca dell'Agenzia, alla presenza del Direttore Generale dell'APAT, Avv. Giancarlo Viglione e dei Direttori Generali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dott. Sergio Basile, dott. Aldo Cosentino, ing. Mauro Luciani, dott. Gianfranco Mascazzini.

La Biblioteca, specializzata in scienze della Terra e tematiche ambientali, è aperta al pub-

blico e conta una frequenza media annuale di circa 1800 utenti in costante aumento. I lavori di ampliamento, di ristrutturazione e di messa a norma dei locali sono stati eseguiti sotto l'attenta pianificazione e realizzazione di bibliotecari, architetti ed ingegneri, per rispondere al crescente numero delle richieste ed hanno riguardato sia gli spazi, mettendo a disposizione 50 postazioni per gli studiosi, sia gli strumenti a supporto della ricerca, offrendo

La Biblioteca dell'Agenzia vanta attualmente un consistente patrimonio costituito da circa 25.000 monografie, tra cui un nucleo di 500 opere antiche tra il 1700 e il 1800, che testimonia la nascita delle geologia e della storia naturale in Italia e in Europa; inoltre 50.000 carte geologiche e geotematiche, 2500 testate di periodici, 51.000 spogli di articoli.

Sono due i "fiori all'occhiello" della Biblioteca APAT. Il primo è la prestigiosa "Cartoteca", una raccolta di 1000 carte geologiche antiche e di pregio, alcune delle quale inedite agli studiosi; 700 di esse sono consultabili on-line. Il secondo è lo "spoglio" ovvero la raccolta di oltre 50.000 fra i più importanti articoli riguardanti la geologia, che oggi rappresenta l'archivio più fornito d'Italia e probabilmente anche d'Europa.

La Biblioteca è inserita in un vasto circuito nazionale e internazionale di scienze della terra. Le ricerche bibliografiche sono effettuate attraverso il Catalogo in linea (OPAC) e quello di biblioteche italiane ed estere, ma aderisce anche all'Archivio Nazionale dei Periodici (ACNP) offrendo agli utenti la possibilità di collegarsi a 2400 biblioteche italiane e reperire 655.000 periodici. La Biblioteca coordina dal 1995 le attività catalografiche del Polo GEA. Grazie al collegamento fra tutte le Agenzie regionali per l'ambiente, la Biblioteca dell'APAT è in rete su tutto il territorio nazionale con i relativi centri di documentazione delle ARPA/APPA.

*La biblioteca è a Roma in Via Curtatone, 3.
Aperta dal lunedì al venerdì (9.00 - 13.30; 14.30 - 17.00)*

una sala multimediale con la predisposizione di 30 postazioni informatiche.

È nel luogo fisico della Sala di Lettura, cuore della Biblioteca, che convergono e confluiscono le identità e le esigenze dei ricercatori e dei bibliotecari. La biblioteca, in quanto soggetto culturale primariamente destinato agli studiosi, trova il proprio riconoscimento finale, il proprio obiettivo, nella soddisfazione dei suoi utenti. Questo lo spirito che ha improntato il rinnovamento dei locali: gli spazi ariosi, ampi, luminosi, attrezzati e chiaramente identificabili consentono ora agli utenti, oltre ai servizi di reference di cui anche prima usufruivano, di orientarsi con maggiore sicurezza ed immediatezza, sviluppando senza interposizione alcuna una percezione di familiarità con l'ambiente, e, specularmente, permettono al bibliotecario di riconoscersi pienamente nel proprio ruolo. Il rapporto tra utente e bibliotecario è un rapporto biunivoco, di riconoscimento reciproco, poiché la soddisfazione del primo coincide con la realizzazione del secondo, e questo può avvenire solo laddove si elimina la

dispersione e la provvisorietà, solo se anche il luogo iconoclasticamente garantisce e incentiva lo studio e l'aggiornamento scientifici. Il palcoscenico dunque è la biblioteca, gli attori sono gli utenti e i bibliotecari, il copione la ricerca.

Il Direttore Generale avv. Giancarlo Viglione, nel suo discorso inaugurale, ha espresso con vigore il ruolo nevralgico della Biblioteca quale centro di informazione ambientale, sostenendo che «l'APAT, da domani in poi, impiegherà tutte le energie e le risorse di cui dispone affinché la Biblioteca possa essere materialmente e simbolicamente un punto importante per l'Agenzia». Incrementare, agevolandola, la cultura della conoscenza dell'ambiente a tutti i livelli, dalla geologia all'idrografia, dai gas nocivi al risparmio energetico, è una necessità di cui l'APAT ha recepito l'urgenza, come ha confermato in chiusura il Direttore Generale: «credo molto nello studio e nella ricerca e quindi in tutti quei luoghi dove questo si concretizza».

(Emi Morrone e Nadia Sbreglia)

